

ULTRAPATCH

PX1000



www.behringer.com

Istruzioni per l'uso

Versione 1.2 maggio 2003

ITALIANO



ULTRAPATCH PX1000

Benvenuti nella famiglia BEHRINGER!

Grazie per averci dimostrato la vostra fiducia nei prodotti BEHRINGER con l'acquisto dell'ULTRAPATCH PX1000. Il PX1000 è un patchbay a 48 punti multifunzionale bilanciato per applicazione in studio e sul palco.

Un patchbay vi permette di collegare la maggior parte delle componenti del vostro studio in un punto centrale da cui realizzare il collegamento con altre unità, rendendo quindi l'intero cablaggio meglio strutturato e perfettamente adatto al lavoro professionale. Se volete usare il vostro studio in modo più efficiente possibile, è meglio che usiate uno schema di cablaggio di patchbay completo, mentre per configurazioni di studio più piccole beneficereste di configurazioni di patchbay meno complesse.

1. CONFIGURAZIONE PATCHBAY

La maggior parte dei patchbay disponibili in commercio comprendono due colonne di 24 jack in un singolo pannello da rack di 19". Sul retro si può trovare o un corrispondente numero di jack o di contatti per saldare conduttori di segnale. Ogni gruppo di quattro jack forma un modulo. La configurazione di alcuni patchbay può essere modificata inserendo ponticelli o invertendo dei singoli moduli.

Con il modello ULTRAPATCH PX1000 avete acquistato un modello dotato di prese jack simmetriche e un campo di introduzione a 48 posizioni, il quale può essere azionato in 5 differenti modalità. Tramite i tipi di connettore a spina sarete voi a decidere tipo il modo di funzionamento dei singoli moduli. Pertanto ponetevi sempre la seguente domanda: cosa succede se per es. collego un segnale con la presa (A) sul lato posteriore? Dove posso prelevare il segnale? Un altro tipo di segnale potrebbe modificare il flusso di segnali se si trova per es. collegato sul lato frontale con la presa (B)? I seguenti capitoli hanno lo scopo di illustrarvi il modo di lavoro del PX1000 Modi.

1.1 Modo 1

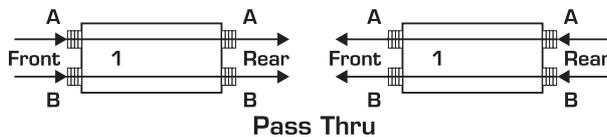


Fig. 1.1: Configurazione Pass Thru (modalità 1)

Collegando un segnale stereo oppure due segnali mono con le due prese (A e B) sul lato frontale, i segnali audio (A e B) in arrivo vengono trasmessi separatamente dal lato frontale a quello posteriore. Lo stesso vale anche in caso contrario: se alle prese A e B è in arrivo rispettivamente un segnale, esso verrà inoltrato in modo separato al lato frontale. Potete per esempio usare questo modo per connettere gli output del mixer agli input del compressore o gli output del compressore agli input del registratore.

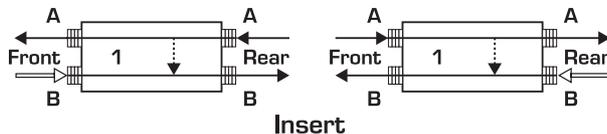


Fig. 1.2: Configurazione insert (modalità 1)

La fig. 1.2 illustra come cablare i canali d'incisione („Inserts“). Supponiamo che abbiate collegato un segnale con la presa superiore posteriore (A). Questo segnale viene ora inoltrato al lato frontale tramite la presa (A) e al lato posteriore mediante la presa (B). Solo quando la presa inferiore anteriore (B) verrà usata, il path abbozzato si dividerà in modo tale, da consentire alle due spine jack superiori ed inferiori di ottenere un contatto. Questa modalità operativa viene denominata "Input Break". Essa funziona anche al contrario (vedi fig. 1.2). In questo caso però il flusso di segnali viene separato, non appena la presa (B) sul lato posteriore si trova occupata. Il modo 1 si adatta per es. per collegare i master inserts del vostro banco di missaggio alle entrate e uscite del compressore. Anche gli insert del canale possono essere collegati alle entrate e alle uscite del vostro equalizzatore.

1.2 Modo 2

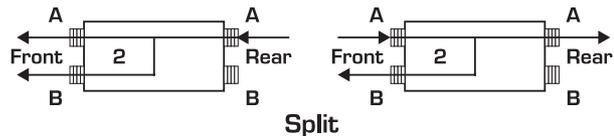


Fig. 1.3: Configurazione dello Split (modalità 2)

Se un segnale viene collegato alla presa superiore posteriore (A) (in quest'occasione la presa (B) posta sul lato posteriore deve rimanere libera), esso verrà trasmesso alle due prese jack anteriori (A e B) ("split"). Potete anche occupare la presa (A) posta sul lato frontale, in modo da poter prelevare il segnale dalla presa inferiore, anteriore (B). Così facendo, il segnale può per es. essere suddiviso su due amplificatori, o registratori.

1.3 Modo 3

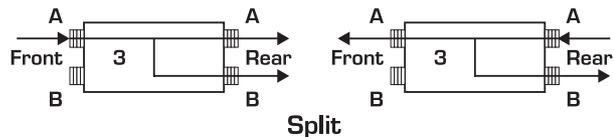


Fig. 1.4: Split-Konfiguration (modalità 3)

Questa modalità operativa è molto simile al modo 2. Anche qui il segnale viene "splittato", ma può comunque essere prelevato dalla presa (B) posta sul retro. Anche in questo caso risulta possibile inoltrare un segnale a due amplificatori. Potete comunque decidere se preferire la modalità 2 oppure la 3.

1.4 Modo 4

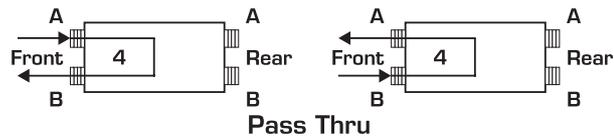


Fig. 1.5: Configurazione Pass Thru (modalità 4)

In questa modalità i contatti delle prese A e B sul lato frontale sono collegati l'uno con l'altro. Presupposto: ambedue le prese sul lato posteriore rimangono libere. Ciò significa che una delle prese situate sul lato frontale (A oppure B) riceve un segnale in arrivo, mentre l'altra lo emette.

1.5 Modo 5

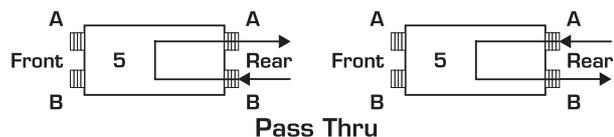


Fig. 1.6: Configurazione Pass Thru (modalità 5)

In questo modo i contatti dei jack A & B sul retro sono interconnessi. La configurazione è la stessa della 4. Però, a differenza della 4, questa configurazione è generalmente impiegata per l'equipaggiamento in un'installazione fissa. Per esempio molti studi di registrazione hanno le uscite del mixer connesse per la maggior parte del tempo agli ingressi di registrazione. È molto conveniente far passare il percorso del segnale in questo modo attraverso il patchbay, con le connessioni permanenti fatte sul retro. Ciò vi permette d'intercettare, cambiare il percorso o sostituire il segnale facilmente sul lato frontale del patchbay in un gran numero di modi semplicemente inserendo una spina in uno dei jack frontali (A o B).

2. PROBLEMI DI CABLAGGIO

Il cablaggio è un'arte a sé e vale la pena farlo bene. Prima di tutto è importante evitare i loop di massa (un file con un loop agisce come un'antenna, captando ronzii e radiazioni elettromagnetiche). Pensate ad un albero. Ogni parte di questo albero è connessa ad ogni altra parte, ma solo attraverso una strada. È allo stesso modo che deve apparire lo schema di messa a terra totale del vostro studio. Non rimuovete la connessione di terra della spina di alimentazione per ridurre il ronzio di rete di 50/60 Hz. Invece dovete disconnettere lo schermaggio del segnale da qualche parte (uno o più cavi audio) nella catena del segnale.

È una buona pratica quella di assicurarsi che tutti gli schermi siano accomunati nel patchbay, nel qual caso tutte le apparecchiature saranno messe a terra da questo punto attraverso un singolo schermo (più di una via = loop di massa), mentre le apparecchiature fornite di massa di rete dovranno avere tutti gli schermi tagliati all'estremità delle stesse.

Alcune apparecchiature hanno una massa separata per il segnale e l'alimentazione. In tal caso almeno uno schermo deve mettere a massa l'apparecchiatura. Talvolta il solo modo di trovarlo è di "provare e guardare".

Assicuratevi che l'uso del patchbay non disturbi l'architettura della messa a massa dello studio. Usate sempre fili di connessione più brevi possibili con lo schermo collegato ad entrambe le estremità.

Dopo aver rimosso dal sistema i ronzii di rete, raccogliete i cablaggi dal patchbay verso l'esterno e usate passacavi, guaine flessibili, unità a più conduttori ecc. per mantenere ordine nella parte posteriore del rack.

3. PRECAUZIONI

Evitate di far passare dei segnali digitali vicino ad un patchbay, dato che il segnale ad impulso usato per la trasmissione digitale provoca pesanti interferenze nei segnali analogici. Addizionalmente i patchbay normali modificano l'impedenza del percorso del cavo digitale, il che provoca interferenza nel percorso digitale. Usate il BEHRINGER ULTRAPATCH PRO SRC2496 specificamente disegnato per questa e altre funzioni relative ai segnali digitali.

Gli input dei microfoni lavorano ad un livello di parecchi ordini di grandezza inferiori al line level (+4 dBu o -10 dBV). Perciò non devono mai essere fatti passare attraverso un patchbay. In ogni caso il collegamento in un campo con +48 V DC (phantom power) deve essere evitato a tutti i costi. È meglio inserire i microfoni nel mixer direttamente o attraverso speciali casse da parete di tipo XLR connesse agli ingressi microfonici del mixer, usando cavi bilanciati a più conduttori di buona qualità.

4. ETICHETTATURA

Con tanti punti di collegamento in uso contemporaneamente, probabilmente è impossibile seguirli senza etichettarli. Il vostro BEHRINGER ULTRAPATCH PX1000 è dotato di etichette bianche al di sopra dei jack superiori e al di sotto dei jack inferiori allo scopo di etichettarli. Nell'etichettatura conviene non usare pennarelli indelebili, visto vorrete forse cambiare la scritta, se decidete di riconfigurare il vostro instradamento del segnale nel patchbay.

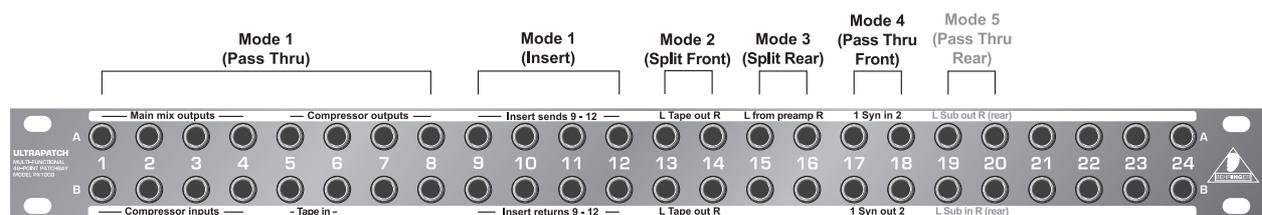
5. ORGANIZZAZIONE DEL PATCHBAY

Allegato si trova un esempio di configurazione che mostra come potete usare il vostro patchbay. Questo è solo un esempio per illustrare l'uso del vostro PX1000. A seconda dell'applicazione possono essere necessari più PX1000. Bisogna notare che i patchbay devono essere disposti uno sotto all'altro in modo che i cavi di collegamento non rimangano appesi sopra ad essi.

6. SPECIFICHE

Altezza	1 3/4" (44,5 mm)
Larghezza	19" (482,6 mm)
Profondità	2 3/4" (69,3 mm)
Peso	circa 1,3 kg
Connettori	1/4" TRS bilanciati

La ditta BEHRINGER si sforza sempre di garantire il massimo standard di qualità. Modificazioni rese necessarie saranno effettuate senza preavviso. I dati tecnici e l'aspetto dell'apparecchio potrebbero quindi discostarsi dalle succitate indicazioni e rappresentazioni.



GARANZIA:

Le condizioni di garanzia attualmente vigenti sono contenute nelle istruzioni d'uso in tedesco e in inglese. All'occorrenza potete richiamare le condizioni di garanzia in lingua italiana dal nostro sito <http://www.behringer.com>; in alternativa potete farne richiesta inviando una e-mail a: support@behringer.de, per fax al numero +49 2154 9206 4199 o telefonicamente al numero +49 2154 9206 4166.

Questa introduzione è tutelata da diritto d'autore. Qualsiasi riproduzione o ristampa, anche parziale, e ogni riproduzione delle illustrazioni, anche modificate, richiede la previa autorizzazione per iscritto da parte della ditta BEHRINGER Spezielle Studiotechnik GmbH. BEHRINGER è marchi registrati.

© 2003 BEHRINGER Spezielle Studiotechnik GmbH.
BEHRINGER Spezielle Studiotechnik GmbH, Hanns-Martin-Schleyer-Str. 36-38, 47877 Willich-Münchheide II, Germania
Tel. +49 2154 9206 0, Fax +49 2154 9206 4903